

Il Dolomiti

Dicono di Noi

Parco Adamello Brenta, posizionate 300 tabelle informative sulle norme da rispettare lungo gli ex confini della Grande Guerra

La fase del progetto di posizionamento dei cartelli è iniziato a luglio (e si sta concludendo proprio in questi giorni), ma già nel 2019 si era iniziato a realizzare e progettare la cartellonistica, insieme allo studio sulla localizzazione dei punti dove apporla

STREMBO . Sono stati prelevati dall' elicottero alle prime luci del mattino da malga Campo e in pochi minuti sono arrivati in quota, a circa 2.900 metri di altitudine , sotto la Presanella . Stiamo parlando di circa 300 cartelli e tabelle che d' ora in poi segnaleranno gli ingressi al **Parco** e anche le riserve speciali presenti al suo interno. Sono stati posizionati sulla linea di fortificazioni del Tamalè, Cimòn de le Gère e Cima Botteri da 7 squadre del **Parco Adamello Brenta**, per un totale di 14 persone . La fase del progetto di posizionamento dei cartelli è iniziato a luglio (e si sta concludendo proprio in questi giorni), ma già nel 2019 si era iniziato a realizzare e progettare la cartellonistica , insieme allo studio sulla localizzazione dei punti dove apporla. La segnaletica, prevista dalle normative sulle aree protette, è posta in tutti i punti in cui strade e sentieri intersecano i confini del **Parco** o delle Riserve, individuati tramite il Gis; le tabelle più grandi contengono sia le mappe in 3d del territorio sia l' elenco delle norme di comportamento che i visitatori devono rispettare. I segnali posti in quota segnalano semplicemente l' ingresso al **parco** o all' area protetta, anche per non impattare sul paesaggio. La realizzazione del progetto, finanziato attraverso il Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento , per circa 100mila euro, ha comportato per il **Parco** uno sforzo importante. Delle sette squadre impiegate, quattro si sono mosse via terra, e tre con l' aiuto dell' elicottero , per raggiungere anche le zone più impervie, le creste e i valichi di confine dei massicci dell' **Adamello** Presanella e delle Dolomiti di **Brenta**. Il conto totale è stato di circa 200 giornate per ogni persona che si è impegnata nel lavoro. L' apposizione della nuova segnaletica risponde alla necessità di offrire una corretta informazione sulle norme comportamentali da osservare all' interno del **Parco** e delle Riserve speciali , indicando con precisione i luoghi dove queste misure vanno rispettate e trovano applicazione . Ciò anche al fine di consentire agli organi di vigilanza - guardie forestali provinciali, custodi forestali e vigilanza venatoria - di svolgere la propria attività nella certezza del diritto. L' organizzazione del lavoro è stata curata fin nei minimi dettagli, per ottimizzare risorse ed energie e minimizzare i costi. I tragitti delle squadre in elicottero, della durata media di 7 minuti, sono stati pianificati con particolare cura. In montagna, anche alle alte quote, gli operatori si sono sempre tenuti in contatto attraverso la rete Tetra. I lavori si concludono in questi giorni, con legittima soddisfazione per tutte le persone coinvolte. I costi relativi per la manutenzione della segnaletica, verranno coperti con lo stanziamento annuale



Il Dolomiti

Dicono di Noi

di fondi dell' Ente Parco destinati per la manutenzione ordinaria dei sentieri.